

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Fiamme spente, la chiesetta di San Quirico è salva. Distrutti 50 ettari di bosco

Marco Tresca · Saturday, April 16th, 2022

«**Mai visto un incendio così**», sono le nove del mattino quando il funzionario dei vigili del fuoco pronuncia queste parole descrivendo il rogo boschivo a San Quirico di Angera come uno **dei più importanti verificatosi negli ultimi anni sul Lago Maggiore**. Due ore e mezza dopo ore di preoccupazione e apprensione e dopo l'immane sforzo di uomini e mezzi, alle 11.40 i vigili del fuoco comunicano che non ci sono più fiamme attive sopra **Angera e Ranco**.

In attesa di calcolare le stime effettivi dei danni – il fuoco avrebbe coinvolto circa **tre quarti della collina, 50 ettari** secondo la prima valutazione dei vigili del fuoco – è arrivata un'importante notizia: **la chiesetta di San Quirico è salva** (foto Pro Loco Ranco).

«Le fiamme si sono fermate ai piedi del piazzale, che fortunatamente è sempre molto pulito. **Tutto quello che circonda l'edificio invece è completamente bruciato**» spiegava già al mattino **Grossi** ai piedi della collina.

La bonifica dell'incendio sul colle di San Quirico sul Lago Maggiore

Per tutta la mattina è stato incessante il lavoro dei **tre Canadair** della flotta aerea nazionale e **due elicotteri** del servizio antincendio regionale insieme a **venticinque vigili del fuoco** con dieci automezzi e **trentacinque** volontari AIB (Antincendio Boschivo) con quindici veicoli.

La bonifica deve essere molto accurata: **molte piante sul colle sono conifere, alberi ricchi di resina** che diventa uno straordinario combustibile, capace di ravvivare le fiamme se vengono a contatto anche con il fuoco che cova sotto la cenere del sottobosco.

Le origini del rogo e l'affetto degli abitanti per il colle

Secondo le prime ricostruzioni, ancora da accertare, l'incendio sarebbe partito verso le 18 di ieri da una **grigliata** trasformando in una sorta di **vulcano di fuoco** uno dei luoghi più amati dagli angeresi (e non solo) che proprio durante le **vacanze di Pasqua** si recano sulla collina di fronte alla **Rocca Borromea** per trascorrere giornate di vacanza dove respirare a pieni polmoni gli odori della campagna, del glicine, degli orti e dei pini che arricchiscono di verde i versanti della collina.

Odori che in questi due giorni sono stati tuttavia spazzati via dalle **nubi di fumo**, visibili anche dall'altra sponda del lago. Non sono infatti mancate centinaia di foto provenienti dalle rive piemontesi a testimonianza del grande dolore delle ultime ore, a partire dalla forte preoccupazione

vissute dalle **sette abitazioni evacuate** dalla Protezione Civile e dai vigili nella serata di ieri.

This entry was posted on Saturday, April 16th, 2022 at 12:34 pm and is filed under [Lago Maggiore](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.